



Corte di Appello di Roma

PRESIDENZA

TP/ do

RIS. 3/2020

PROT. 19006

Roma, 30 GIU 2020

Oggetto: Misure organizzative e linee guida in materia di modalità di svolgimento delle udienze e per gli accessi alle Cancellerie ed ai servizi in relazione all'emergenza sanitaria da COVID-19

Ai Presidenti e Consiglieri
della Corte di Appello di
Roma

Al Dirigente Amministrativo
della Corte di Appello di
Roma

Al Personale tutto
della Corte di Appello di
Roma

e p.c. AL Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria
del Personale e dei Servizi
Direzione Generale del Personale e della
Formazione
Roma

e p.c. Al Procuratore Generale della Repubblica
presso la Corte di Appello di
Roma

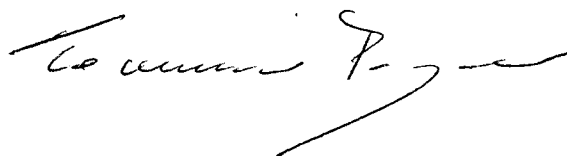
e p.c. Ai Presidenti dei
Consigli dell'Ordine degli Avvocati del
Distretto



- e p.c. Al Coordinatore dell'Unione degli
Ordini Forensi del Lazio
Avv. Luca Conti
- e p.c. All'Ing. Paolo Vendittelli
- e p.c. Alla Dott.ssa Carmela Giordano
- e p.c. Ai R.L.S.
- e p.c. Al Presidente della
ANM Lazio – Roma
- e p.c. Ai Signori
Presidenti e Dirigenti
dei Tribunali del
Distretto

Si trasmette l'allegato provvedimento relativo all'oggetto.

IL PRESIDENTE DELLA CORTE F.F.
Tommaso Picazio





CORTE DI APPELLO DI ROMA
PRESIDENZA

OGGETTO: Misure organizzative e linee guida in materia di modalità di svolgimento delle udienze e per gli accessi alle Cancellerie ed ai servizi in relazione all'emergenza sanitaria da COVID-19.

Il Presidente facente funzioni della Corte,

vista la legge 25 giugno 2020, n. 70 pubblicata sulla G.U. del 29 giugno 2020 di conversione del d.l. 30 aprile 2020, n. 28, nonché la legge 24 aprile 2020, n. 27 e tutti i precedenti provvedimenti normativi adottati;

preso atto della mancata conversione del d.l. 10 maggio 2020, n. 29, abrogato come da disposto del terzo comma della legge n. 70/2020 che ne fa comunque salvi gli effetti prodotti;

ritenuto, in particolare che:

la legge n. 70 del 25 giugno 2020 limita la vigenza temporale sino al 30 giugno 2020 delle misure organizzative, relative alla trattazione degli affari giudiziari, adottate dai capi degli uffici per contrastare l'emergenza epidemiologica, fermo restando la validità degli atti e dei provvedimenti adottati e fatti salvi gli effetti prodottisi e i rapporti giuridici sorti sulla base dell'art.3, comma 1, lettera i) del decreto legge 30 aprile 2020, n. 28;

devono comunque essere mantenute le misure precauzionali volte ad evitare l'insorgere di nuovi focolai ed ad assicurare in maniera efficace il controllo della diffusione dell'epidemia, ancora, sia pur moderatamente, comunque attiva soprattutto in alcuni territori della Repubblica, per cui occorre garantire il perdurante rispetto delle misure urgenti adottate per fronteggiare l'emergenza epidemiologica con il d.l. 16 maggio 2020 n. 33, nonché con le direttive impartite nella circolare del Ministero della Giustizia in data 12 giugno 2020 prot. n. 94300.U;

valutato che la predetta circolare, fra l'altro, *“raccomanda il mantenimento del rispetto del nucleo delle prestazioni igienico sanitarie”* già delineate nella circolare 2 maggio 2020 prot. n. 70897, e quindi *“la regolamentazione dell'accesso ai servizi, previa prenotazione, anche tramite mezzi di comunicazione telefonica o telematica, la istituzione di percorsi dedicati all'utenza, ...di assicurare al meglio distanziamento sociale e le altre prescrizioni sanitarie”*;

viste le *“Linee guida per la riapertura delle attività economiche e produttive”* approvate in data 11 giugno 2020 dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome ed in particolare



CORTE DI APPELLO DI ROMA
PRESIDENZA

quelle previste per gli uffici aperti al pubblico;

DECRETA

1) a decorrere dall'1 luglio 2020 cessa l'efficacia delle disposizioni adottate da questa Presidenza con decreto del 8 maggio 2020 al fine di individuare i procedimenti oggetto di trattazione sino al 31 luglio 2020 tanto nel settore civile che penale con le relative limitazioni;

2) a decorrere dall'1 luglio 2020 cessa l'efficacia delle disposizioni adottate da questa Presidenza con decreto del 8 maggio 2020 circa la trattazione a distanza e con modalità cartolare dei processi civili e l'eventuale trattazione a distanza dei processi penali, in quanto non previste da norme processuali previgenti;

3) restano fermi i rinvii di ufficio dei processi civili e penali disposti dai Presidenti di sezione con provvedimenti adottati prima dell'1 luglio 2020 salva la precisazione di cui alle linee guida che seguono.

Roma, 30 giugno 2020

Il Presidente f.f.

Tommaso Picazio



CORTE DI APPELLO DI ROMA

PRESIDENZA

LINEE GUIDA PER LA CELEBRAZIONE DELLE UDIENZE E PER GLI ACCESSI ALLE CANCELLERIE ED AI SERVIZI

1. Le linee guida che seguono hanno validità compatibilmente con la disciplina generale vigente. Si ribadiscono tutte le misure sanitarie precauzionali adottate per accedere agli edifici che ospitano gli Uffici giudiziari relativamente all'igiene personale delle mani ed all'utilizzo dei presidi posti in opera per esigenze sanitarie riconducibili all'epidemia da COVID-19.
2. Quanto alle **udienze penali** i processi continueranno ad essere fissati in orari predeterminati a partire dalle ore 9,00 con le modalità già vigenti. I Presidenti delle Sezioni all'atto della fissazione cureranno di assicurare un intervallo temporale adeguato rispetto al processo successivo in relazione alla complessità del processo ed al numero delle parti. E' altresì possibile, in alternativa, la fissazione dei processi per fasce orarie a condizione che si eviti una eccessiva concentrazione di persone in ciascuna aula di udienza in rapporto alla sua dimensione e tenuto conto della presenza dei componenti dell'Ufficio giudicante, del P.G. e del Cancelliere di udienza. Al fine di contenere al massimo il numero di persone presenti ancora fino al 31 luglio 2020 dovrà essere evitata la presenza di praticanti o stagisti a qualsiasi titolo.
3. Sarà cura del Presidente del Collegio, di volta in volta, nel rispetto degli artt. 128 c.p.c., 472, co. 3, e 473 c.p.p., disporre che i dibattimenti si svolgano **a porte chiuse** per ragioni di igiene pubblica.
4. Eventuali **udienze da remoto** già fissate in data anteriore al 30 giugno 2020, sia nel settore civile che penale o del lavoro, avverranno secondo tale modalità.
5. Le **udienze civili e del lavoro** già fissate con le modalità della trattazione scritta, secondo la procedura delineata dall'art. 83, co. 7 lettera h), l. n. 27/2020, verranno tenute con tali modalità. Ove, per un qualsiasi motivo, nel periodo ricompreso dal 9 marzo al 30 giugno 2020, sia stata differita ai sensi della lettera g) del settimo comma dell'art. 83 del d.l. n. 18/2020, come convertito con legge 24 aprile 2020, n. 27, la trattazione di procedimenti di cui agli artt. 283, 351 e 373 c.p.c. ovvero la cui ritardata trattazione può produrre grave pregiudizio alle



CORTE DI APPELLO DI ROMA

PRESIDENZA

parti, su sollecitazione della parte o del Legale che la assiste, il Presidente della sezione competente, accertata la fondatezza dell'istanza, provvederà a verificare che il differimento sia stato contenuto entro il termine del 31 dicembre 2020 curandone, in caso contrario, l'anticipazione a quanto prima possibile. Per le cause già iniziate provvederà il Presidente del Collegio.

6. Nelle **udienze civili o del lavoro** che verranno svolte in presenza dovrà essere assicurata da parte dei Presidenti delle Sezioni o dei Collegi la trattazione per fasce orarie in maniera tale da evitare la contemporanea presenza in ciascuna aula ed in ragione della sua dimensione di un numero eccessivo di persone oltre l'Ufficio giudicante, il Cancelliere ed il P.G. eventualmente presente. Al fine di contenere al massimo il numero di persone presenti ancora fino al 31 luglio 2020 dovrà essere evitata la presenza di praticanti o stagisti a qualsiasi titolo. Sarà cura dei Presidenti delle sezioni adottare gli opportuni provvedimenti organizzativi delle udienze al fine di scongiurare assembramenti anche nei locali adiacenti alle aule nell'attesa dell'orario della trattazione di ciascuna causa. A tal fine, i Presidenti delle sezioni comunicheranno anticipatamente all'Ufficio Sicurezza i ruoli di udienza aggiornati, comprensivi del numero di ruolo generale delle cause, con l'indicazione degli orari di trattazione già preventivamente comunicati alle parti costituite in maniera tale da disciplinare l'accesso ai locali con non più di un quarto d'ora di anticipo rispetto all'orario fissato.
7. Dovrà essere garantito in ogni caso il rispetto delle **norme di distanziamento sociale** favorendo al massimo le modalità telematiche per l'erogazione delle informazioni all'utenza e per la consegna degli atti ed utilizzando comunque per le attività di *front office* postazioni dedicate.
8. Si raccomanda di organizzare **l'accesso alle Cancellerie** utilizzando il servizio di prenotazione *on line*. Gli appuntamenti potranno essere dati, in ragione delle esigenze dei Legali ed a cura dei Responsabili delle cancellerie anche in orari diversi rispetto a quelli di apertura delle Cancellerie stesse al pubblico (come già avviene, per es., nelle Cancellerie penali in relazione a processi di grandi dimensioni o ad altra esigenza specifica).



CORTE DI APPELLO DI ROMA
PRESIDENZA

9. La Dirigenza amministrativa curerà la disciplina dell'**accesso in presenza alle Cancellerie civili e del lavoro** individuando adeguatamente i giorni in cui esse resteranno aperte ed il relativo orario di apertura. Sarà parimenti verificato, in ragione dell'ampiezza dei locali e del personale amministrativo presente, il numero massimo di persone di cui verrà consentita la contemporanea presenza.
10. Quanto all'**accesso in presenza alle Cancellerie penali** la Dirigenza amministrativa proseguirà con la disciplina attualmente in vigore incrementando l'apertura dello sportello unico fino a quattro giorni la settimana secondo gli orari già definiti od anche ampliandoli, ove possibile; il sabato continuerà ad essere presente il presidio per gli atti urgenti in materia di libertà personale in scadenza e per le procedure M.A.E.. Si curerà nella massima forma possibile di proseguire a ricevere le istanze, salvi gli atti per i quali è necessariamente previsto il deposito cartaceo, ai singoli indirizzi PEC delle sezioni; allo stesso modo saranno accettate richieste di informazioni cui verrà data evasione in un tempo ragionevolmente sollecito anche in relazione all'urgenza dell'oggetto della richiesta. Il rilascio delle copie sentenze sarà curato nella maggior misura possibile avvalendosi dell'apposita piattaforma telematica. Allo stesso modo si assicurerà di disciplinare l'accesso all'**Ufficio esecuzioni penali**. Anche in questo caso si raccomanda una presenza di non più di due Avvocati contemporaneamente presso ciascuna Cancelleria penale.
11. Gli **Uffici Liquidazioni spese di giustizia (civile e penale)** e **Recupero crediti** devono intendersi aperti al pubblico, ma riceveranno solo su appuntamento; eventuali istanze, richieste di informazioni o di appuntamento dovranno pervenire per posta elettronica.
12. L'**Ufficio del funzionario delegato distrettuale per le spese di giustizia** deve intendersi parimenti aperto al pubblico ma riceverà solo su appuntamento; eventuali istanze, richieste di informazioni o di appuntamento dovranno pervenire per posta elettronica. I pagamenti indifferibili e urgenti nel medesimo periodo dovranno continuare ad essere assicurati sul circuito telematico interno (SI.CO.GE.), tramite presidio.

Il Presidente f.f.

Tommaso Picazio